

Il nuovo sostegno della Pac: quanto, quando, a chi, per cosa.

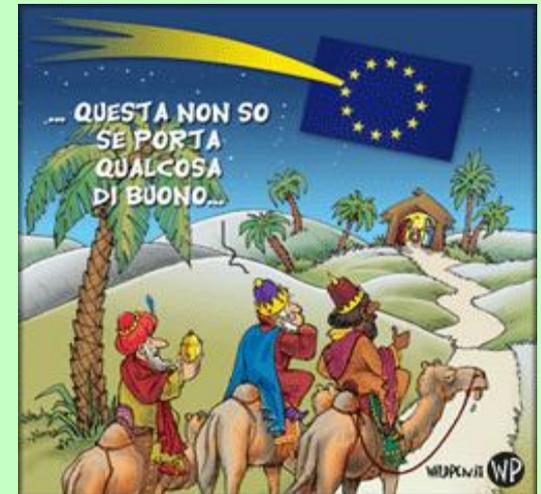
Angelo Frascarelli

Docente di Economia e Politica Agraria
all'Università di Perugia.

Direttore del Centro per lo Sviluppo Agricolo e
Rurale.

Membro del Comitato di redazione di
Agriregionieuropa.

www.agr.unipg.it

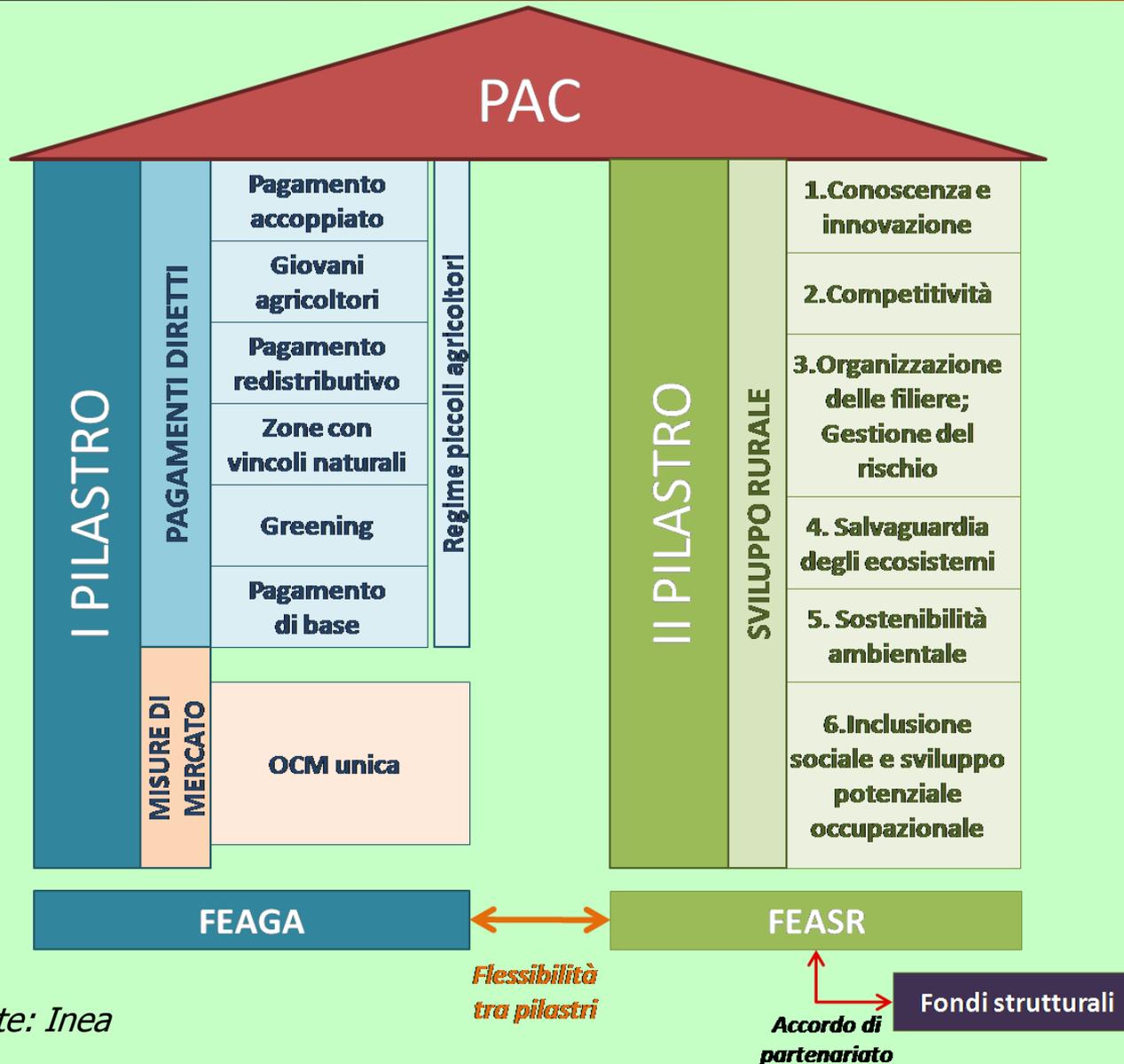




La Pac 2014-2020:

gli strumenti

L'architettura della Pac





Le risorse 2014-2020 per l'Italia

Fondo	Fondi UE (miliardi €)	Fondi nazionali (miliardi €)	Totale (miliardi €)	Media annua (miliardi €)	Periodo precedente (miliardi €)
Pagamenti diretti	27,0	0,0	27,0	3,8	4,1
OCM vino e ortofrutta	4,0	0,0	4,0	0,6	0,6
Sviluppo rurale	10,5	10,5	21,0	3,0	2,6
TOTALE	41,5	10,5	52,0	7,4	7,3

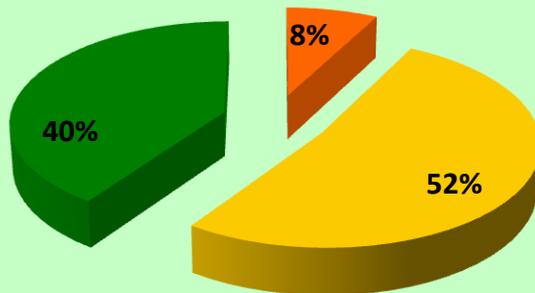
Nello sviluppo rurale è compreso il cofinanziamento nazionale.

I tre strumenti della Pac: Italia, Lombardia e Umbria

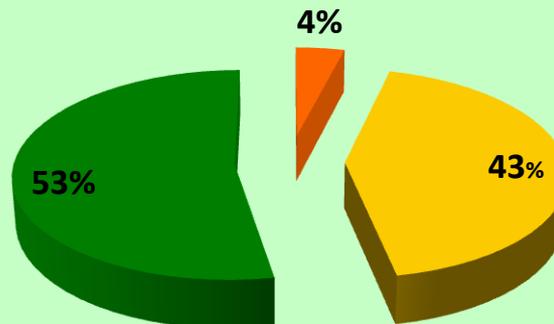
STRUMENTI	Italia (%)	Lombardia (%)	Umbria (%)
Pagamenti diretti	52	71	43
Misure di mercato	8	7	4
Sviluppo rurale	40	22	53

Nello sviluppo rurale è compreso il cofinanziamento nazionale.

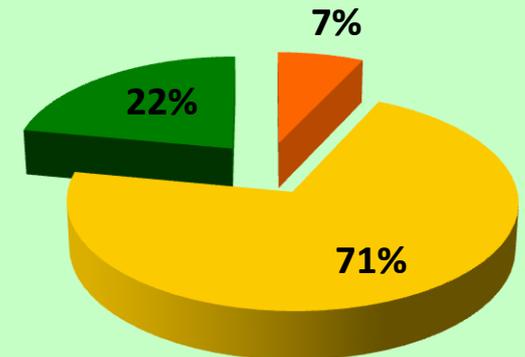
Italia



Umbria



Lombardia





L'architettura della nuova Pac

- ❖ La nuova Pac è costruita su un edificio molto più articolato e complesso del passato, sia nel primo che nel secondo pilastro.
- ❖ Lo spacchettamento del primo pilastro (sette tipologie di pagamenti) e del secondo pilastro (aumento delle misure/sottomisure) sono necessari e positivi?
- ❖ I rischi di complessità e di aumento degli oneri amministrativi sono elevatissimi. Questa Pac è l'opposto della semplificazione e questo è un fatto biasimevole.
- ❖ **Le scelte italiane:**
 - la flessibilità tra pilastri in Italia non era necessaria: già le dotazioni del 2° pilastro aumentano rispetto al primo;
 - incomprensibile la scelta di aver mantenuto invariata la ripartizione delle dotazioni del 2° pilastro tra le Regioni; era uno strumento molto più efficace per "compensare la scelta della regione unica" nel primo pilastro.



Pagamenti diretti



I tre criteri della riformulazione dei pagamenti diretti

- ❖ **Spacchettamento** in 7 tipologie di pagamenti.
- ❖ **Regionalizzazione (*flat rate*)**
 - Regionalizzazione = aiuti per ettaro uniformi a livello «regionale».
 - Gli SM definiscono tali «regioni» secondo criteri oggettivi e non discriminatori, quali le loro caratteristiche agronomiche e socio-economiche e il loro potenziale agricolo regionale e la propria struttura istituzionale o amministrativa.
- ❖ **Convergenza interna**
 - Convergenza interna = avvicinare gli aiuti per ettaro a livello «regionale».
 - Processo per avvicinare progressivamente il valore dei pagamenti diretti tra agricoltori all'interno di una stessa «regione».

Lo spacchettamento: le scelte italiane

Tipologia	% del massimale nazionale
Pagamenti obbligatori per gli Stati membri	
Pagamento di base	58%
Pagamento ecologico (<i>greening</i>)	30%
Pagamento giovani agricoltori	1%
Pagamenti facoltativi per gli Stati membri	
Pagamento redistributivo per i primi ettari	0%
Pagamento per le zone con vincoli naturali	0%
Pagamento accoppiato	11%
Pagamento piccoli agricoltori	-

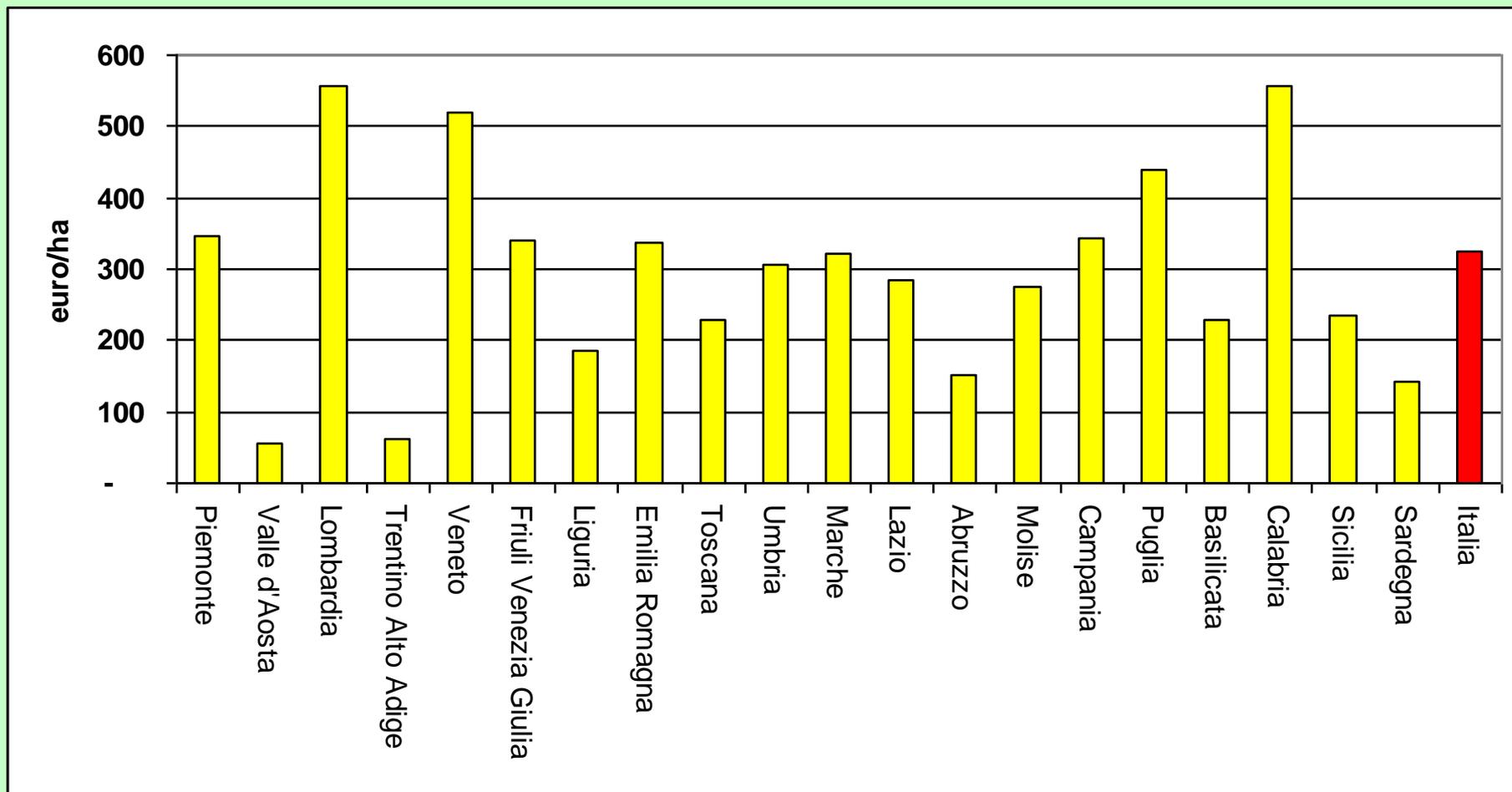


Lo spacchettamento: una valutazione

- ❖ Lo spacchettamento porterà ad una enorme complessità della Pac.
- ❖ Gli impegni del pagamento ecologico potevano essere inglobati nella condizionalità con la stessa efficacia.
- ❖ Il pagamento per i giovani agricoltori poteva stare nel secondo pilastro, insieme alla specifica misura.
- ❖ Bastavano due componenti: pagamento disaccoppiato (in cambio della condizionalità rafforzata) e pagamento accoppiato.

- ❖ **Le scelte italiane:**
 - buona la scelta italiana di non applicare il pagamento redistributivo e il pagamento zone con vincoli naturali;
 - non conosciamo ancora il criterio di pagamento per i giovani agricoltori, ma avrà comunque un effetto limitatissimo (circa 77 euro/ha, max 90 ettari);
 - pagamento accoppiato: il solito spezzatino, con scarsa efficacia.

Valore medio dei pagamenti diretti per ettaro



L'Italia ha scelto la "Regione Unica" nazionale.



I modello di disaccoppiamento nell'Ue

Paese	Modello di disaccoppiamento	
Austria, Belgio, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna, Regno Unito (Scozia e Galles)	storico	
Danimarca	regionale	ibrido dinamico, con una sola regione
Finlandia	regionale	ibrido dinamico, con tre regioni in funzione delle rese.
Germania	regionale	ibrido dinamico. Regioni: <i>Bundesländer</i>
Lussemburgo	regionale	ibrido statico, con una sola regione.
Svezia	regionale	ibrido statico, con 5 regioni.
Regno Unito (Inghilterra)	regionale	ibrido dinamico, con tre regioni: <ul style="list-style-type: none">- pianura;- aree fortemente svantaggiate;- brughiera.
Regno Unito (Irlanda del Nord)	regionale	ibrido statico
Malta, Slovenia	regionale	
Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Cipro, Romania, Bulgaria	regionale	regime di pagamento unico per superficie

In Italia: modello ibrido dinamico, come in Germania dal 2005.

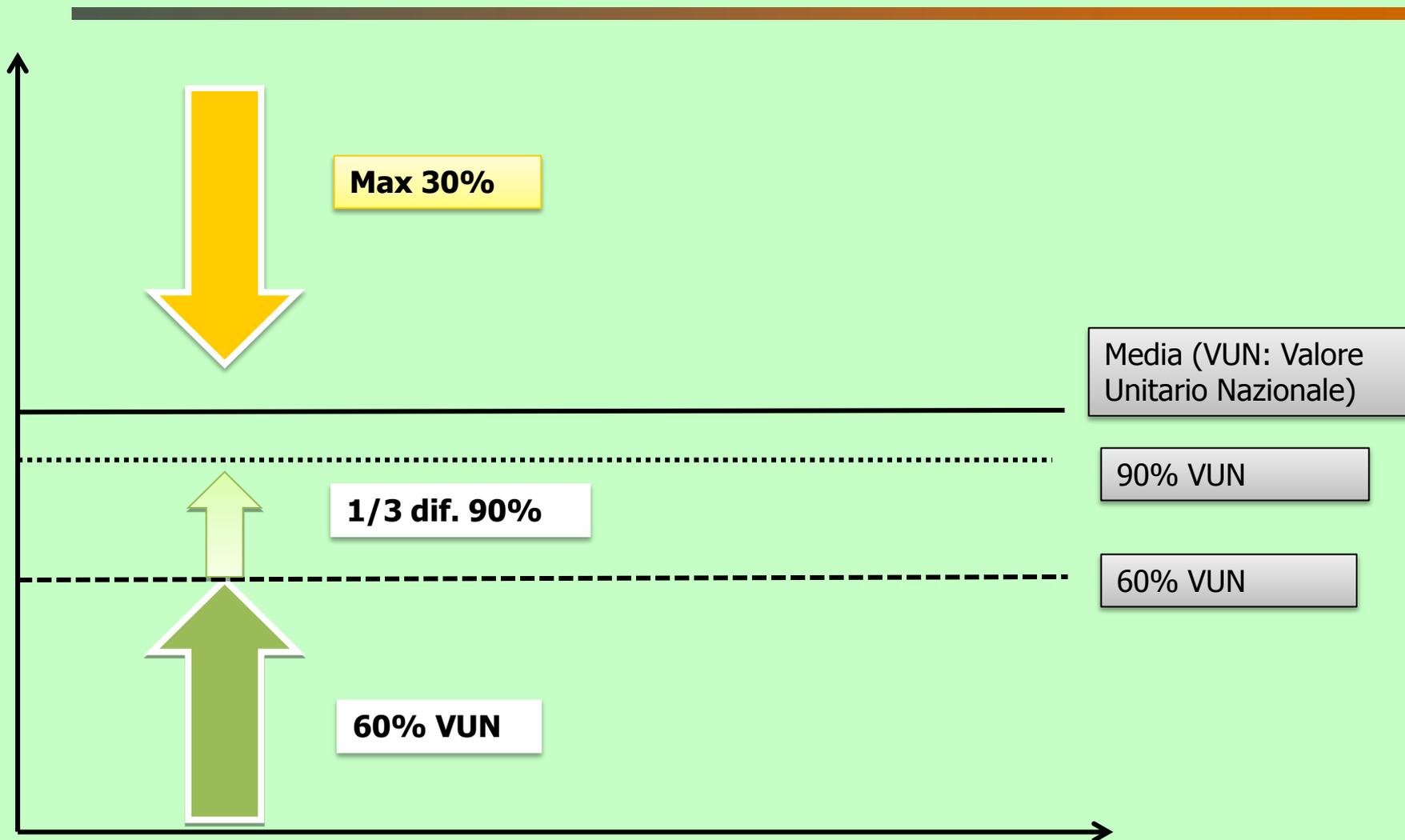


Calcolo di pagamento di base

- ❖ Tre metodi per il calcolo del pagamento di base (a scelta dello Stato membro):
 - 1. Convergenza totale al 2015:** valore uniforme dei titoli dal 2015.
 - 2. Convergenza totale al 2019:** lo Stato membro stabilisce il valore unitario iniziale al 2015 e finale al 2019 e determina gli step annuali di convergenza. Al termine del periodo di convergenza (2019) tutti gli agricoltori avranno titoli di pari valore, quindi un pagamento uniforme al 2019.
 - 3. Convergenza parziale al 2019 o modello "irlandese":** lo Stato membro stabilisce il valore unitario iniziale al 2015 e determina gli step annuali di convergenza, senza raggiungere lo stesso valore dei titoli nel 2019.

L'Italia ha scelto il "modello irlandese".

Il modello irlandese



VUN (2019) = massimale 2019/SAU 2015 = 179 euro/ha.



Il calcolo del valore unitario iniziale (VUI)

Calcolo del VUI (Valore iniziale dei titoli), al 15 maggio 2015, da cui parte il processo di convergenza

$$\mathbf{VUI = (X/Y) * (A/B)}$$

dove:

X/Y = % pagamento di base sul massimale

(variabile dal 18%-68%, a seconda delle scelte fatte sul menu dei pagamenti); dopo le scelte nazionali = **0,58**

A/B = pagamento medio per ettaro al primo anno

ottenuto come rapporto tra:

A = l'importo totale di tutti pagamenti diretti al 2014 compreso l'art.68 (ma solo per quei settori che non percepiranno l'aiuto accoppiato nel 2015 es. tabacco);

B = SAU ammissibile a pagamento nel 2015.

L'Italia ha scelto il criterio dei "pagamenti percepiti".

Modello irlandese: i possibili casi

❖ Cinque possibili casi:

1. **$V_{ui} > V_{un}$ per oltre 30%:** perdita oltre il 30% del V_{ui} .
2. **$V_{ui} > V_{un}$, meno del 30%:** perdita inferiore al 30% del V_{ui} .
3. **V_{ui} compreso tra 90% e 100% V_{un} :** nessuna variazione.
4. **$V_{ui} < 90\% V_{un}$:** recupero di un terzo della differenza.
5. **$V_{ui} < 60\% V_{un}$:** aumento almeno al 60% del V_{un} .

Esempio di spaccettamento, regionalizzazione e convergenza

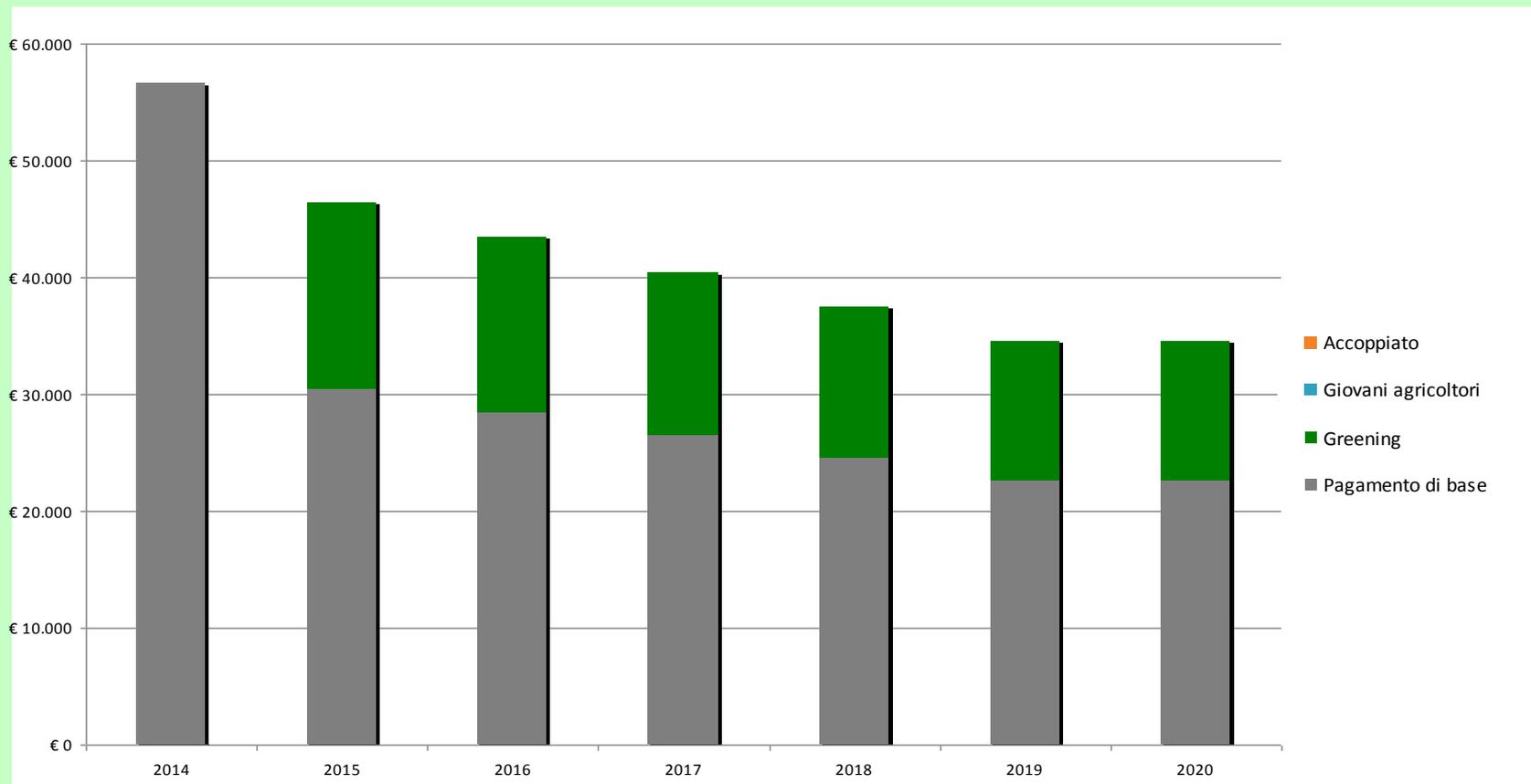
Agricoltore con titoli di valore elevato

(esempio: pomodoro da industria o zootecnia bovina)

SAU: 45 ettari

Valore pagamenti 2014: 56.593 euro

Valore pagamenti 2019: 34.542 euro (-39%)



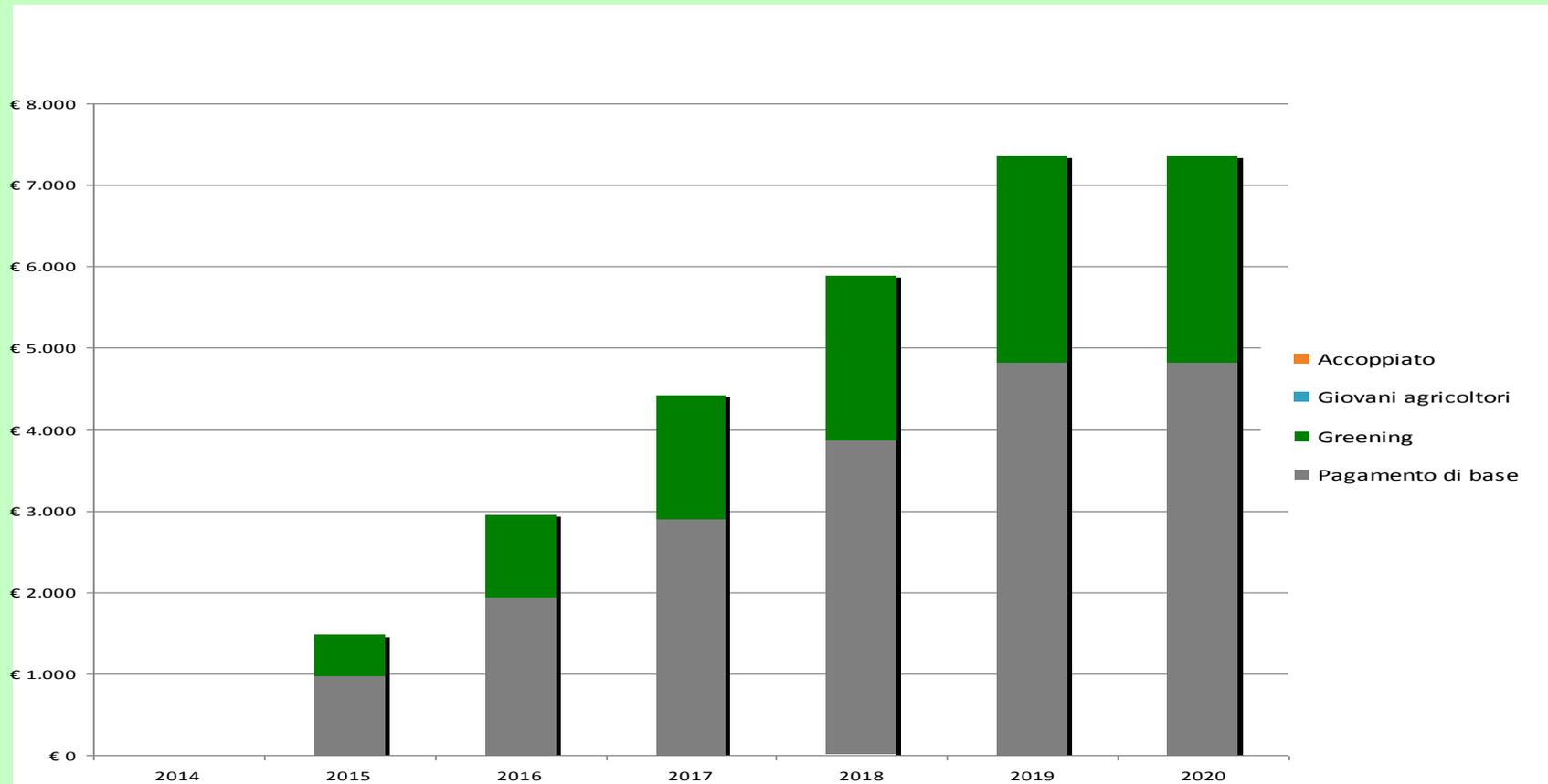
Esempio di spaccettamento, regionalizzazione e convergenza

Agricoltore senza con titoli (esempio: orticoltore o viticoltore)

SAU: 45 ettari

Valore pagamenti 2014: 0 euro

Valore pagamenti 2019: 7.363 euro

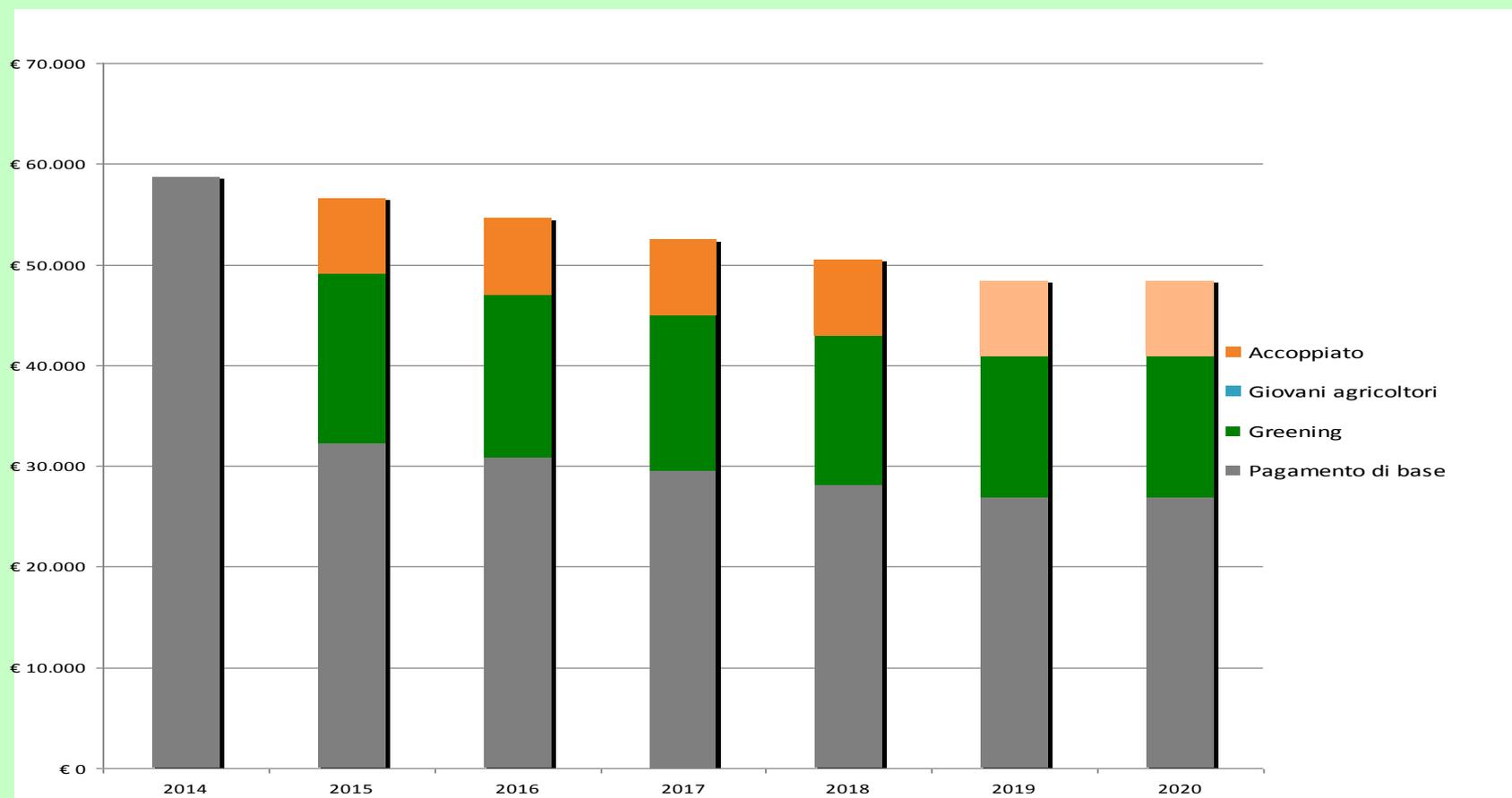


Esempio di spacchettamento, regionalizzazione e convergenza Produttore di cereali e leguminose

SAU: 150 ettari

Valore pagamenti 2014: 58.669 euro

Valore pagamenti 2019: 48.406 euro (-17%)



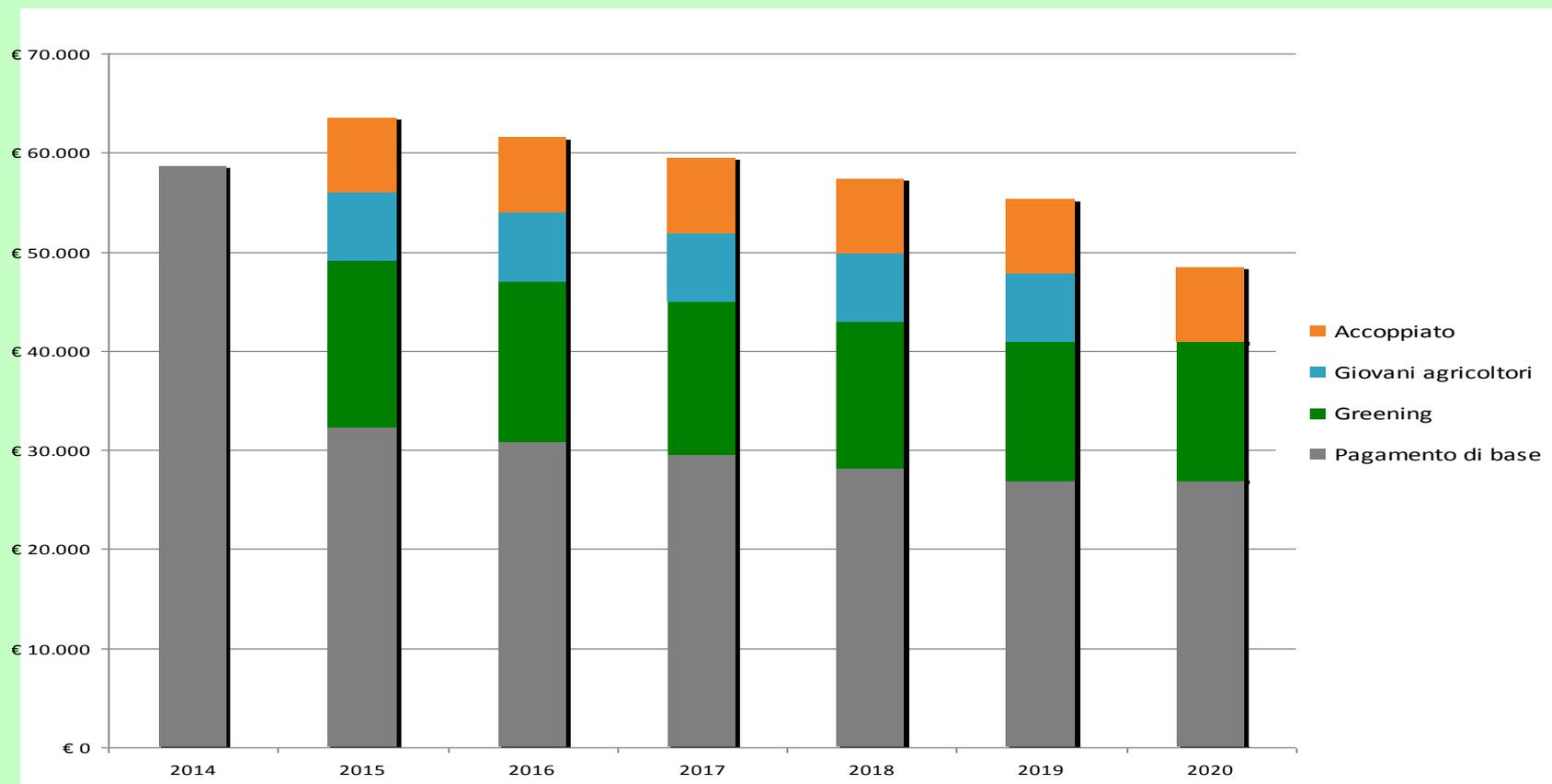
Esempio di spacchettamento, regionalizzazione e convergenza

Produttore giovane cereali e leguminose

SAU: 150 ettari

Valore pagamenti 2014: 58.669 euro

Valore pagamenti 2019: 48.406 euro (-17%)



La convergenza: una valutazione

- ❖ La convergenza “modello irlandese”, scelta dall’Italia, è una difesa dello “status quo” e delle rendite acquisite;
 - **continuerà a creare distorsioni e rallenta la ristrutturazione dell’agricoltura italiana.**
- ❖ Il *greening* individuale è un’aberrazione dal punto di vista concettuale: una remunerazione profondamente diversa per impegni identici.
- ❖ La convergenza al 2019 o un modello irlandese con *greening flat* avrebbe il vantaggio di accelerare i tempi della regionalizzazione.
- ❖ Gli errori derivano dal passato: l’Italia non ha colto la possibilità della regionalizzazione né con la riforma Fischler né con l’*Health check*.
- ❖ Ancora nel 2020, l’Italia erogherà un sostegno legato alle scelte della Conferenza di Stresa!
- ❖ Il modello irlandese è complicatissimo: il valore dei titoli e dei pagamenti diretti saranno diversi da agricoltore ad agricoltore e cambieranno tutti gli anni.

Gli effetti della convergenza sui redditi

Economic technical trends	Internal convergence model	NFI/UAA [€/ha]			Variation 2010/12-2020
		2010/12	2020	Δ	Δ %
<i>ETT 162</i> <i>(seminativi)</i>	<i>IrM</i>	745	533	-212	-28,4
	<i>FRBP(*)</i>		359	-386	-51,8
<i>ETT 351</i> <i>(vino di qualità)</i>	<i>IrM</i>	4.256	4.269	13	0,3
	<i>FRBP(*)</i>		4.363	107	2,5
<i>ETT 352</i> <i>(altri vini)</i>	<i>IrM</i>	888	953	65	7,3
	<i>FRBP(*)</i>		1.062	173	19,5
<i>ETT 450</i> <i>(latte bovino pianura)</i>	<i>IrM</i>	5.155	4.977	-178	-3,5
	<i>FRBP(*)</i>		4.812	-343	-6,7
<i>ETT 450</i> <i>(latte bovino montagna)</i>	<i>IrM</i>	1.424	1.458	33	2,3
	<i>FRBP(*)</i>		1.514	90	6,3
<i>ETT 460</i> <i>(bovini da carne pianura)</i>	<i>IrM</i>	4.470	4.723	253	5,7
	<i>FRBP(*)</i>		4.546	76	1,7
<i>ETT 460</i> <i>(bovini da carne montagna)</i>	<i>IrM</i>	414	446	33	7,9
	<i>FRBP(*)</i>		555	141	34,1
<i>ETT 481</i> <i>(ovini)</i>	<i>IrM</i>	849	853	4	0,5
	<i>FRBP(*)</i>		935	86	10,1

Pagamento ecologico

Diversificazione colturale



Mantenimento dei prati permanti



Aree di interesse ecologico



Diversificazione: un'analisi territoriale in Umbria

Aziende Regione Umbria	Numero di aziende che rispetta la diversificazione	Numero di aziende che non rispetta la diversificazione	Numero di aziende con Sau a seminativi costituita per intero da terreni a riposo	TOTALE aziende soggette alla diversific.
con Sau a seminativi tra 10-30 ettari	2.496	728	156	3.380
con Sau a seminativi >30 ettari	969	400	29	1.398
TOTALE	3.465	1.128	185	4.778

Elaborazioni su dati 6° Censimento Agricoltura.

Sono 1.128 le aziende agricole in Umbria che non rispettano l'impegno di diversificazione, pari al **3,1%** delle aziende agricole umbre.



EFA: un'analisi territoriale in Umbria

N. aziende con sup. a seminativi >15 ha	% N. aziende sup. >15 ha su N. aziende totali	Sup. a seminativo (HA)	% sup. a seminativo su Sau tot. aziende
3.086	8,5%	133.017,93	40,7%

Elaborazioni su dati 6° Censimento Agricoltura.

N. aziende con siepi sottoposte a manutenzione durante gli ultimi tre anni	N. aziende con siepi di nuova realizzazione negli ultimi tre anni	N. aziende con alberi in filari sottoposti a manutenzione durante gli ultimi tre anni	N. aziende con filari di nuova realizzazione negli ultimi tre anni	N. aziende con muretti sottoposti a manutenzione durante gli ultimi tre anni	N. aziende con muretti di nuova realizzazione negli ultimi tre anni
711 (23%)	62(2%)	435(14,1%)	52(1,7%)	189(6,1%)	24(0,8%)

Elaborazioni su dati 6° Censimento Agricoltura.

Diversificazione: un'analisi aziendale

Tipologia aziendale	SAU	Di cui a semin.	Sau a semin. >10ha <30ha	Sau a semin. >30ha	Numero di colture coltivate in azienda		
					1	2	3
<i>Zootecnico intensiva</i>	55	32	-	x	-	x	-
<i>seminativo</i>	13	13	x	-	x	-	-
<i>seminativo</i>	44	39	-	x	-	x	-
<i>Seminativo vitivinicola</i>	63	50	-	x	x	-	-
<i>seminativo</i>	84	84	-	x	-	x	-
<i>Seminativo olivicola</i>	55	45	-	x	-	x	-
<i>seminativo</i>	57,8	54	-	x	-	x	-
<i>seminativo</i>	66,7	60	-	x	-	x	-
<i>Zootecnico intensiva olivicolo vitivinicola</i>	84	50	-	x	-	x	-

Indagine su 100 aziende agricole in Italia

Aree di interesse ecologico

- ❖ Gli Stati membri decidono quali delle seguenti aree sono considerate **aree di interesse ecologico**:
 - terreni lasciati a riposo,
 - terrazzamenti,
 - elementi caratteristici del paesaggio,
 - fasce tampone, comprese le fasce tampone occupate da prati permanenti;
 - ettari agroforestali, realizzati con i PSR,
 - fasce di ettari lungo le zone periferiche delle foreste,
 - superfici con bosco ceduo a rotazione rapida,
 - superfici oggetto di imboschimento con i PSR,
 - superfici con colture intercalari o copertura vegetale (sovescio), con l'applicazione di fattori di ponderazione,
 - superfici con colture azotofissatrici.

- ❖ Gli Stati membri possono avvalersi di fattori di conversione e/o di ponderazione per alcune aree di interesse ecologico dell'azienda;
 - ad esempio le superfici con colture intercalari o copertura vegetale (sovescio), potrebbero avere un fattore di ponderazione di 0,25 o di 0,5. In altre parole, un ettaro di colture intercalare vale come 0,25 o di 0,5 ettari di aree di interesse ecologico.



EFA: fattori di conversione e di ponderazione

Calcolo Ecological Focus Area

Elementi caratteristici	U.M.	Efa Superficie prima della conversione	Fattore di conversione (m/albero/m ²)	Fattore di ponderazione	Efa (se si applicano entrambi i fattori)	Superficie Efa convertita (m ²)
Terreni lasciati a riposo (per m ²).	m ²		n.p.	1	1 m ²	0
Terrazze	m ²		2	1	2 m ²	0
Elementi caratteristici del paesaggio:						
a) <u>Siepi/fasce alberate</u>	ml		5	2	10 m ²	0
b) <u>Alberi isolati</u>	v.a.		20	1,5	30 m ²	0
c) <u>Alberi in filari</u>	ml		5	2	10 m ²	0
d) <u>Gruppi di alberi/ boschetti</u>	m ²		n.p.	1,5	1,5 m ²	0
e) <u>Bordi dei campi</u>	ml		6	1,5	9 m ²	0
f) <u>Stagni</u>	m ²		n.p.	1,5	1,5 m ²	0
g) <u>Fossati</u>	ml		3	2	6 m ²	0
h) <u>Muretti di pietra tradizionali</u>	ml		1	1	1 m ²	0
i) <u>Altri elementi caratteristici adiacenti ai seminativi</u>	m ²		n.p.	1	1 m ²	0
Fasce tampone	ml		6	1,5	9 m ²	0
Ettari agroforestali	m ²		n.p.	1	1 m ²	0
Fasce di ettari ammissibili lungo i bordi forestali:						
✓ Senza produzione	ml		6	1,5	9 m ²	0
✓ Con produzione	ml		6	0,3	1,8 m ²	0
Superfici con bosco ceduo a rotazione rapida	m ²		n.p.	0,3	0,3 m ²	0
Superfici oggetto di imboschimento	m ²		n.p.	1	1 m ²	0
Superfici con colture intercalari o manto vegetale	m ²		n.p.	0,3	0,3 m ²	0
Superfici con colture azotofissatrici	m ²		n.p.	0,3	0,3 m ²	0
Totale=					m²	0
					ha	0,00



1 metro lineare di questa fascia tampone corrisponde a 9 m² di Efa

EFA: un'analisi aziendale

Tipologia aziendale	Ripartizione della Sau			Impegno di EFA	
	<i>Seminati vi (ettari)</i>	<i>Prati permanenti (ettari)</i>	<i>Colture permanenti (ettari)</i>	<i>5% SAU a seminativi (m²)</i>	<i>EFA rilevata in azienda (m²)</i>
<i>Seminativo</i>	102	-	-	51.000	17.000
<i>Seminativo e olivicola</i>	280	-	20	140.000	131.700
<i>Zootecnico estensiva</i>	18	-	-	9.000	1.560
<i>Seminativo</i>	110	5	5	55.000	39.500
<i>Seminativo</i>	93	0,4	0,5	46.500	44.000
<i>Seminativo</i>	60			30.000	28.500
<i>Seminativo</i>	25			12.500	8.000
<i>Seminativo vitivinicola</i>	317		29	158.500	58.400
<i>Seminativo</i>	16			8.000	4.200
<i>Seminativo vitivinicola olivicola</i>	44	4	33	22.000	8.900

EFA: un'analisi aziendale

Aziende che non rispettano l'impegno di Efa; un'indicazione degli elementi che hanno scelto per raggiungere la soglia del 5% di area di interesse ecologico.

Tipologia aziendale	Terreni a riposo	Elementi paesaggio	Fasce tampone	Fasce periferiche foreste	Colture intercalari	Colture azoto-fissatrici
<i>Seminativo</i>		X			X	X
<i>Seminativo e olivicola</i>		X	X		X	X
<i>Zootecnico estensiva</i>			X			X
<i>Seminativo</i>		X	X			X
<i>Seminativo</i>		X	X			
<i>Seminativo</i>		X				
<i>Seminativo</i>	X					X
<i>Seminativo vitivinicola</i>	X					X
<i>Seminativo</i>		X				X
<i>Seminativo vitivinicola olivicola</i>	X	X		X		X
<i>Seminativo olivicola</i>						X
<i>Seminativo</i>	X	X				
<i>Seminativo</i>		X				X
<i>Seminativo</i>		X				X
TOTALE	4	10	4	1	2	11

Indagine su 100 aziende agricole in Italia

**Tavoliere delle Puglie
Problemi con il greening**



2008.05.31

**Pianura padana (colture sommerse)
Problemi con il greening**



Agricoltura compatibile con il greening



**Pianura del Tevere
Problemi con il greening**



Compatibile con il greening



Bordo di campo



Bordo di campo



Soia: coltura azotofissatrice



Erba medica: coltura azotofissatrice



Tanti elementi di greening



Set aside ecologico

LEGUMINOSE

COLTURA

COLZA







Agricoltura incompatibile con il greening



31 1 2009

Compatibile con il greening





Romania.
Necessità di adeguamento al greening



**Romania.
Necessità di adeguamento al greening**

Sostegno accoppiato: tre macrosettori

Macrosettori	Plafond (milioni di euro)	%
Piano zootecnica	210,5	49,3%
Piano seminativi	146,3	34,3%
Piano colture permanenti	70,0	16,4%
Totale	426,8	100%

Sostegno accoppiato: piano zootecnia

MISURE	SOTTO-MISURE	IMPORTO UNITARIO (euro/capo)	PLAFOND (milioni di euro)	%
1. Zootecnia bovina da latte	1.1. Vacche da latte	56	74,6	17,5
	1.2. Vacche da latte in zona montagna	40	10,0	2,3
2. Zootecnia bovina da carne	2.1. Vacche nutrici	202	40,5	9,5
	2.2 Capi bovini macellati 12-24 mesi	46	66,4	15,6
3. Zootecnia ovi-caprina	3.1. Ovicapriani	12	9,5	2,2
	3.2. Ovicapriani IGP	10	5,5	1,3
4. Settore bufalino	Bufalini	25	4,0	0,9
	<i>Totale</i>		210,5	49,3

Sostegno accoppiato: piano seminativi

MISURE	SOTTO-MISURE	IMPORTO UNITARIO (euro/ha)	PLAFOND (milioni di euro)	%
1. Piano proteico	1.1. Soia (nord Italia)	97	10,0	2,3
	1.2. Proteoleaginose e frumento duro (centro Italia)	90	30,0	7,0
	1.3. Proteiche e frumento duro (sud Italia)	60	55,4	13,0
2. Riso	Riso	120	22,6	5,3
3. Barbabietola	Barbabietola	325	17,1	4,0
4. Pomodoro da industria	Pomodoro da industria	160	11,2	2,6
	<i>Totale piano seminativi</i>		<i>146,3</i>	<i>34,3</i>

Sostegno accoppiato: piano colture permanenti

MISURE	SOTTO-MISURE	IMPORTO UNITARIO (euro/ha)	PLAFOND (milioni di euro)	%
1. Olivo	1.1. Premio base olivo (Liguria, Puglia e Calabria)	78	43,8	10,3
	1.2. Premio aggiuntivo olivo (Puglia e Calabria)	70	13,2	3,1
	1.3. Olivicoltura con rilevante importanza economica territoriale ed ambientale	130	13,0	3,0
	<i>Totale piano olivicoltura</i>		70,0	16,4



Il sostegno accoppiato

❖ Chiaro l'obiettivo dell'Ue:

- sostenere la produzione agricola, quando la produzione è associata al bene pubblico.

❖ Le scelte italiane:

- uno spezzatino inutile: 16 misure e 20 tipologie di intervento;
- la maggior parte delle misure non hanno impatto significativo: riso, pomodoro, grano duro, bufale, ecc.;
- complicazioni burocratico-amministrativo;
- scelte senza alcun studio di impatto;
- bastava zootecnia, olivo paesaggistico (?) e barbabietola.
- ha vinto il partito della "rendita": qual è il vantaggio di un pagamento accoppiato?
- bisogna tener conto della "regione unica", ma si è andati ad un "accordo al ribasso";
- ruolo della conferenza Stato-Regioni, che vota all'unanimità: necessità delle riforme istituzionali.



I requisiti orizzontali

- ❖ **Agricoltore attivo (art. 9)**
- ❖ **Soglie minime (art. 10)**
- ❖ **Riduzione dei pagamenti (art. 11)**



Agricoltore attivo? Tutti attivi.

- ❖ La definizione di agricoltore attivo era una scelta impegnativa per l'Italia, con cui indirizzare il sostegno in maniera decisa e favorire la ristrutturazione dell'agricoltura italiana.
- ❖ Si sono confrontate due proposte: selezione debole o forte.
- ❖ **Selezione debole** (proposta delle Regioni):
 - iscrizione alla CCIAA.
- ❖ **Selezione forte** (proposta delle Organizzazioni Professionali):
 - **IAP (Imprenditore Agricolo Professionale)** e **CD (Coltivatore Diretto)**, che prevede l'iscrizione all'Inps.
- ❖ **Ha vinto la posizione di una selezione debole, quindi con pochissime esclusioni.**

Agricoltore attivo

- ❖ In Italia sono molti i beneficiari dei pagamenti diretti che non sono titolari di partita IVA, ma la maggior parte di essi rientra nella “soglia di non applicazione”.
- ❖ Coloro che sono al di sopra della soglia, possono richiedere l’apertura della partita IVA agricola ed essere agricoltori attivi.
- ❖ Occorre fare attenzione al requisito della “dichiarazione annuale Iva”, che è necessaria per le aziende non ubicate in montagna e/o zone svantaggiate.
- ❖ La normativa fiscale per le imprese agricole prevede che, al di sotto di 7.000 euro di fatturato, è previsto “l’esonero” dalla tenuta delle scritture contabili ed adempimenti connessi tra i quali la presentazione della “Dichiarazione Annuale IVA” ma che è comunque possibile “optare” per la tenuta della contabilità mediante “rinuncia all’esonero” indipendentemente dalla presenza di fatturato.



Soglie minime

Aziende beneficiarie per classi di pagamenti diretti (2012)

Classi di pagamenti	Aziende		Importo	
	N.	% cumulate	euro	% cumulate
Fino a € 100	5.328	0,4	259.986	0,0
Tra € 100,01 e 150	82.644	7,3	10.373.163	0,3
Tra € 150,01 e 200	81.999	14,0	14.323.607	0,6
Tra € 200,01 e 250	73.270	20,1	16.439.342	1,0
Tra € 250,01 e 500	248.423	40,5	89.867.761	3,2
Maggiori € 500	721.363	100,0	3.941.841.938	100,0
Totale	1.213.027	-	4.073.105.796	-

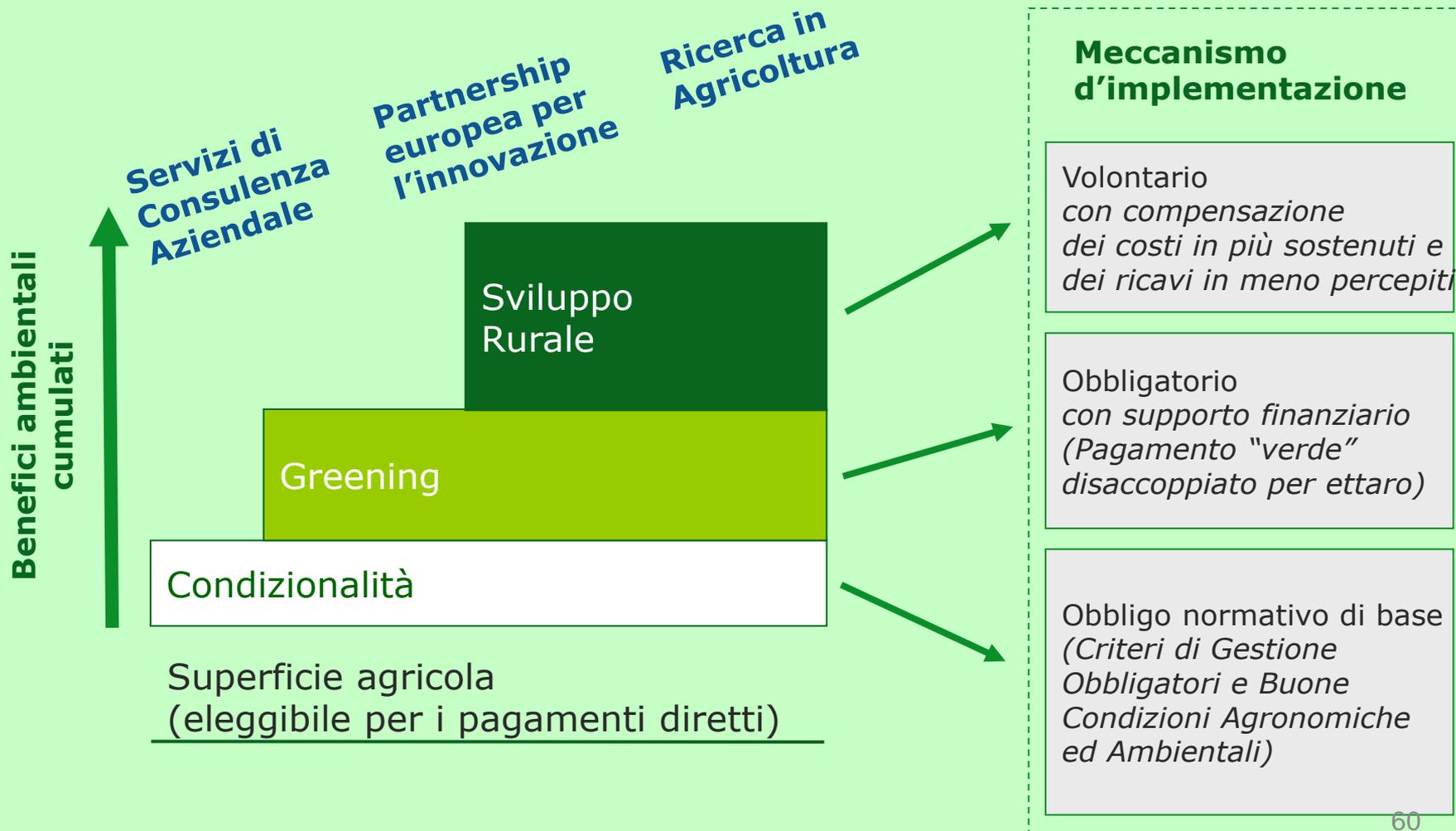
Degressività e capping: alcuni esempi

Pagamenti diretti ante capping	Costo del lavoro	Importo soggetto a capping	Riduzione	Pagamenti diretti post capping
euro	euro	euro	euro	euro
140.000	0	140.000	0	140.000
300.000	0	300.000	75.000	225.000
300.000	160.000	140.000	0	300.000
700.000	500.000	200.000	25.000	675.000



Sviluppo rurale

La nuova architettura del greening della PAC





Produttività e sostenibilità

❖ Perché l'obiettivo della produttività?

- **la domanda di derrate alimentari è destinata ad aumentare del 70% entro il 2050.**
- **forte crescita della domanda di mangimi, biomasse e biomateriali.**
- **negli ultimi anni si è registrata una tendenza al rallentamento dell'incremento della produttività nei paesi sviluppati.**

❖ Perché l'obiettivo della sostenibilità?

- **il 45% dei terreni europei presenta problemi di qualità del suolo, evidenziati dai bassi livelli di sostanza organica;**
- **un quarto dei terreni è afflitto da un grado di erosione moderato o elevato;**
- **negli ultimi 20 anni, le popolazioni di uccelli in habitat agricolo sono diminuite del 20-25% e le farfalle comuni del 70% e impollinatori come le api sono minacciate;**
- **Il 40% dei terreni agricoli è esposto all'inquinamento da nitrati, con rischi per le risorse idriche;**
- **Il settore agricolo è responsabile del 9% di emissioni di gas a effetto serra.**

Produttività e sostenibilità: un binomio inscindibile.



Le parole chiave per l'agricoltura 2020

PAROLE CHIAVE

Competitività

Beni pubblici

Produttività

Sostenibilità

Selettività

SCENARIO

Volatilità dei prezzi

**Aumento domanda
alimentare**

Cambiamenti climatici

Europa 2020: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Innovazione per la produttività e la sostenibilità
Intensificazione sostenibile



Grazie per l'attenzione